

CECINA L'ESPOSIZIONE ALLA FONDAZIONE CULTURALE HERMANN GEIGER

I rifiuti diventano vere opere d'arte

Sayaka Ganz dà anima alla plastica

— CECINA —

E' STATA INAUGURATA sabato 30 marzo la mostra «Danze della natura» dell'artista giapponese Sayaka Ganz presso la Sala Espositiva della Fondazione Culturale Hermann Geiger in Piazza Guerrazzi 32. Presente l'artista, il Presidente della Fondazione Geiger Giovanni Servi e il direttore artistico Alessandro Schiavetti. E' la prima volta che Sayaka Ganz espone una sua personale in Europa dopo una intensa attività espositiva negli Usa, ad Hong Kong,

LA MOSTRA
Il percorso espositivo
resterà aperto
fino al 26 maggio

Giappone e Brasile. Tanto pubblico che è rimasto stupito da una mostra molto suggestiva con una serie di sei installazioni raffiguranti animali realizzati con rifiuti di plastica, che si muovono (da qui danze della natura) all'interno dei loro ambienti ricostruiti grazie alla multimedialità. «La mia arte è un messaggio in favore della difesa dell'ambiente», ha detto la Ganz che poi ha ringraziato la Fondazione Geiger per aver concesso questa opportunità di far co-



L'ESTRO L'artista giapponese Sayaka Ganz tra Servi e Schiavetti

noscere le sue opere al pubblico italiano. L'artista ha esposto negli Usa, Giappone, Brasile, Hong Kong è nata a Yokohama ma residente da diversi anni negli Stati Uniti, espone in Europa.

SAYAKA RECUPERA e classifica un universo di plastica ritro-

vando agli oggetti una nuova funzione, eminentemente estetica, come parte costitutiva di meravigliose opere figurative. La sua arte «si fa» con oggetti in plastica di uso quotidiano, reperti anonimi e banali del nostro presente che sono stati gettati via come forchette,

mostoli, scolapasta e tanti altri oggetti. Il percorso espositivo comprende sei grandi gruppi di sculture di animali realizzati da Sayaka Ganz, e una sezione di «Luminariales», installazioni coloratissime in plastica riciclata, illuminate e messe in movimento grazie alla collaborazione con Jim Merz, artista originario di Portland e dedicato all'arte cinetica, che da 3 anni collabora con Sayaka per la creazione di queste opere.

«LA MIA FONTE d'ispirazione è la natura — ha spiegato l'artista giapponese — e per realizzare le mie opere raccolgo continuamente gli oggetti di plastica che mi possono servire tra quelli buttati via vicino ai mercatini oppure regalati dagli amici. Poi in base ad un determinato colore decido quale animale realizzare». E nasce così questa particolare lettura dell'ambiente che colpisce il visitatore in una suggestione di scene, di colori e di forme.

LA MOSTRA, allestita nella Sala Espositiva della Fondazione Geiger in Piazza Guerrazzi 32 a Cecina (Li), resterà aperta al pubblico fino a domenica 26 maggio 2013, tutti i giorni dalle 16 alle 20, con ingresso libero. Info: Fondazione Culturale Hermann Geiger, tel. 0586.635011, www.fondazione-geiger.org



PROTAGONISTA
Tina Femiano interpreta
Maria Stornaiuolo

CASALE
La giornata
«infernale»
di Maria

— CASALE —

SABATO 6 al teatro Comunale (ore 2.30) va in scena «Le ore della mia giornata» di Ciro Marino con Tina Femiano. Sonorizzazione e Musiche Max Carola Scene Zinno-Di Matteo per Sala Ichòs Adattamento e Regia Carmen Femiano. Lo spettacolo narra la giornata di Maria Stornaiuolo. La prima ora della sua giornata se ne va tra lavatrici, panni da stirare, stendere, la cucina, i letti e tutto il resto appresso. Gran parte della giornata, Maria non la passa con la sua famiglia. Maria lavora in una fabbrica di maglieria dei Cinesi a San Giuseppe Vesuviano.

CECINA PROTESTA DEI «DISOCCUPATI ORGANIZZATI»

«La solidarietà a parole non ci basta più»

— CECINA —

«**COME** annunciato —afferma il comitato disoccupati organizzati — abbiamo attuato lo sciopero alla rovescia, lavorando. Abbiamo svolto un lavoro socialmente utile eliminando le erbacce su un tratto della pista ciclabile che costeggia il fiume Cecina e per questo abbiamo ricevuto apprezzamenti da parte dei cittadini che transitavano e constatavano che il lavoro da fare c'è in una cittadina sempre più avvolta nel degrado con strade piene di buche, marciapiedi divelti, verde pubblico non curato».

«**MA** l'amministrazione comunale dov'è?» si chiedono i componenti del comitato. «Si nasconde dentro il «Palazzo», sta a guardare e non prende posizioni utili alla collettività. Abbiamo chiesto al sindaco di non aspettare e di essere di esempio disattendendo il patto di stabilità per liberare fondi

da usare per creare nuovi posti di lavoro, ma si è trincerato dietro al rispetto di una legalità che viola i diritti della nostra Costituzione. Gli abbiamo chiesto di solidarizzare con noi presenziando allo sciopero, ma non si è visto nessuno se non la polizia municipale e statale per intimorirci. Gli abbiamo chiesto di istituire un «Tavolo permanente per il lavoro», ma pare che non faccia parte dei suoi compiti: se ne deve occupare il sindacato, ha dichiarato! Prenda esempio dal suo collega di Matera che lo scorso dicembre ha deliberato il «Tavolo permanente per il lavoro e per l'occupazione»: «Questo tavolo (dice il sindaco di Matera) deve servire a elaborare proposte concrete capaci di affrontare questo problema (il problema della disoccupazione ndr) ... noi ci stiamo provando mettendo in moto il settore delle opere pubbliche». «Intanto a Cecina, la Cgil - interpellata - non è stata disponibile a sostenere la mobilitazione dei Disoccupati Organizzati!».

CECINA LE OPERE SONO ESPOSTE AL «CAFE' DEL MAR», VIALE DELLA REPUBBLICA

Alabastro, legno e cemento

Massimo Villani si racconta...

— CECINA —

MARMI, GESSI, legno, alabastro, fino al cemento. Sono i materiali, supporti prediletti dello scultore Massimo Villani che raccontano spaccati di vita, dove il corpo, i frammenti di mare, i busti possenti sono i soggetti preferiti. E' la mostra personale dell'artista, molto conosciuto a Cecina e in Toscana, in corso al «Cafe' del Mar» di viale della Repubblica 123 per tutto il mese di aprile. «Sculture levigate o solo volutamente sbazzate, il femminile ed il maschile dall'identità incerta, una massa corporale che si trasforma ora gentilmente ora dolorosamente» è il commento appassionato di Elena Capone critico d'arte che ha introdotto Villani nell'inaugurazione della mostra. Che ha grandi bozzetti alle pareti del Cafe', dove Massimo dimostra tutta la sua plasticità e la intrigante padronanza del disegno, carboncino e sanguigna, matite magiche, palestra dei vecchi rigorosi artisti degli an-



L'ARTISTA Massimo Villani

ni '50. Villani cecinese doc, 55 anni, si è formato all'Istituto Statale d'Arte di Volterra che ha sfornato generazioni di artisti quotati, allievo di Mino Trufelli, laureato all'Accademia Belle Arti di Firenze con il maestro scultore Franco Franchi di Rosignano Solvay, ha realizzato importanti installazioni pubbliche in Italia e all'estero, rassegne nazionali e mostre personali, ed ha ricevuto il Premio Banca Mercantile Italiana al Palazzo Strozzi di Firenze. A Cecina costante la sua presenza fra i carristi e bozzettisti ai capannoni della Targa Cecina.

LA MOSTRA visitata da numerosi amici ed estimatori di Massimo e della moglie Luciana Righi, è visitabile ogni giorno, ad ingresso libero dalle 7 alle 23. Durante il mese di aprile, visto il successo prevedibile della esposizione, ci saranno colloqui e incontri con la presenza dell'artista organizzati in collaborazione con Marco Mosca e Adamo Matteo titolari del Cafe'.

Roberto Ribechini